

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELDACCIA

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

PREMESSE

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. La DDI (Didattica Digitale Integrata) è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
3. Pertanto il presente piano, redatto, tenendo conto del quadro normativo di riferimento e dell'analisi dei fabbisogni del contesto, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Casteldaccia.
4. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
5. Il Dirigente scolastico pubblica sul sito il Documento denominato "Piano per la Didattica Digitale integrata", allegato al Regolamento di Istituto e all'E-policy di Istituto, e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.
6. La Didattica digitale integrata (DDI) è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Analisi dei fabbisogni

1. La stesura del piano tiene conto dell'analisi dei fabbisogni, effettuata dall'istituto, secondo modalità concordate dal DS e mediante adeguati strumenti di rilevazione e di monitoraggio. Tra questi un recente monitoraggio al quale hanno partecipato i genitori di circa 300 studenti dei quali il 50% aveva figli frequentanti classi della primaria e la rimanente parte a classi della secondaria. Il nucleo familiare risultava composto per il 13% da tre elementi, 60% da 4 elementi (con due figli), circa il 17% da cinque elementi

e circa il 6% da sei elementi. Circa il 66% delle famiglie con più figli avevano figli in età scolare che frequentavano il nostro istituto o altre scuole e/o Università. Per quanto riguarda la disponibilità di rete internet circa il 70% risultava avere un accesso illimitato garantito da un contratto telefonico per telefonia fissa, la rimanente parte (35%) aveva invece un contratto collegato ad uno smartphone o router a consumo con una fornitura di Giga/mese variabile da 1 a 100 Giga/mese, circa il 7% aveva una fornitura inferiore a 30 Giga/mese. Circa il 60% degli utenti dichiarava di possedere un numero di strumenti digitali (smartphone, tablet e pc) pari a tre, solo il 2,7% dei partecipanti al monitoraggio dichiarava di non possedere alcuno strumento. Lo strumento più diffuso (40%) era lo smartphone, mentre solo il 10% possedeva il pc/notebook, 1,8% un tablet. Alcune famiglie dichiaravano di possedere almeno 2 tipi di strumenti diversi (24%), il 22% possedeva almeno tre tipi di strumenti diversi. TRA gli utenti che hanno partecipato al sondaggio circa il 64% aveva fruito durante lo scorso a.s. di sistemi di comodato messi in atto dal nostro Istituto o da altre scuole. Sulla base del monitoraggio effettuata circa 52% delle famiglia dichiarava di avere avuto problemi di connessione ad internet, solo il 14% con gli strumenti, e il 32% sia con internet che con lo strumento. Ciononostante il 97% delle famiglie ha dichiarato di avere fruito lo scorso anno della DAD condotta anche attraverso attività sincrone, utilizzando strumenti del libro digitale e classi virtuali messe a punto dai docenti della scuola. Gli strumenti messi in campo risultano adeguati e pochi hanno avuto problemi nello scambio di materiali e nella partecipazione alle attività e l'uso delle piattaforme è risultato un mezzo abbastanza efficace a garantire la continuità nella didattica.

Obiettivi da perseguire e modalità di realizzazione

1. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
2. Le attività integrate digitali (AID) prevedono due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o moduli interni alla Gsuite o esterni ad essa: Kahoot, Socrative;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
3. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili (attraverso ad es. sistemi di presa visione o compilazione di test di verifica della presa visione) che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
 4. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
 5. La progettazione della DDI tiene conto del contesto ed assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
 6. La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
 7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a

punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Strumenti da utilizzare

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - Il Registro elettronico DIDup del portale Argo, che comprende diversi applicativi tra i quali anche Argo famiglia, Argo scuolanext. Tra le varie funzionalità, Registro elettronico DIDup consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni.
 - La Google Suite for Education (o GSuite), gestita da Google consente a tutti gli istituti scolastici di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (istitutocomprensivocasteldaccia.net) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. La gestione di GSuite è regolamentata da apposite procedure allegare all'e-policy safety dell'Istituto, parte integrante del Regolamento di Istituto, tenendo conto delle norme a tutela della privacy di tutti gli utenti coinvolti.
2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati relativi ad un determinato argomento) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Allo stesso modo il docente procederà all'assegnazione di consegne o specifici materiali per l'approfondimento ricorrendo alla classe virtuale di cui il docente è responsabile e creata in classroom. Tale spazio esclusivo degli elementi del gruppo classe verrà utilizzato da parte degli alunni e dei docenti sia per

l'up-load che per il down-load dei materiali/documenti prodotti (materiali di approfondimento o consegne eseguite).

5. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento (o gruppo di discipline) e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe–Disciplina - Anno scolastico (ad esempio: 2A – ItaStoGeo- 20/21) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando i gruppi che sono stati preventivamente formati dentro GSuite dagli amministratori del sistema. Ciascun gruppo è contrassegnato nel seguente modo: per l'infanzia “classe sezione infanzia@ dominio” (ad es: 1Ainfanzia@istitutocomprensivocasteldaccia.net), per la primaria “classe sezione primaria@ dominio” (ad es: 1Aprimaria@istitutocomprensivocasteldaccia.net) per la secondaria di primo grado “classe sezione secondaria@ dominio” (ad es.: 1Csecondaria@istitutocomprensivocasteldaccia.net). All'interno dei gruppi gli allievi sono registrati con un'email personale assegnata dall'amministratore del sistema secondo la seguente regola: cognome.nome@istitutocomprensivocasteldaccia.net.
6. Allo scopo di favorire lo scambio di materiali didattici tra i docenti anche nell'ottica di una piena attuazione della verticalizzazione del curriculum l'IC ha creato una repository in cloud all'interno di Drive denominata “Repository Scambio Didattica” all'interno della quale sono contenute tre cartelle che si riferiscono ai tre ordini di scuola, “Infanzia”, “Primaria” e “Secondaria”. All'interno di ciascuna cartella saranno presenti a loro volta tre sottocartelle appositamente denominate. All'interno di ciascuna sottocartella i contenuti saranno suddivisi secondo i principali nuclei tematici delle diverse discipline, secondo le modalità concordate con gli amministratori del sistema. I contenuti saranno condivisi indicando “nome contenuto- tipologia contenuto” (ad es. “test ingresso matematica classi 1 secondaria - moduli”), il file potrà essere accompagnato da eventuali note relative alle metodologie con cui tali strumenti sono stati proposti dal docente. In caso di contenuti relativi ad app o tools esterni alla piattaforma google (ad es. kahoot) verrà inserito un foglio di testo contenente il link con le note dell'autore (ad es. “test ecologia classi 1 e 2 secondaria- kahoot). Ogni docente condividerà il proprio materiale in versione visualizzazione in modo da evitarne alterazioni per errore da parte di terzi. Il docente che volesse utilizzarlo potrà crearne una copia sul proprio drive e utilizzarlo dopo averlo modificato, se e quando ritenuto necessario.
7. Il materiale multimediale ritenuto significativo per la valutazione degli alunni, sarà conservato dal docente all'interno di una Repository realizzata in un'apposita area contenuta all'interno del Registro Elettronico. In questa directory ciascun docente caricherà i materiali secondo modalità concordate con l'amministratore del registro elettronico. All'interno del Registro elettronico in una directory della classe condivisa con i docenti della classe, ogni docente caricherà la propria programmazione per l'a.s. in corso e il coordinatore avrà inoltre il compito di inserire i documenti relativi ai verbali del consiglio di classe e la documentazione relativa alla programmazione coordinata per l'anno in corso. Al coordinatore compete il compito di verificare il corretto e completo inserimento della documentazione prodotta dal consiglio di classe e relativa all'a.s. in corso secondo quanto definito dalla normativa vigente.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di **nuovo lockdown** o di **misure di contenimento** della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico e differenziato per la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria, tenendo conto delle diverse capacità attentive degli studenti e delle diverse modalità di fruizione degli strumenti tecnologici per le diverse fasce di età.

1. scuola dell'infanzia:

Nel caso sia necessario attuare una didattica interamente a distanza questa avrà come aspetto più importante quello di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. La modalità di realizzazione sarà la piattaforma G-suite con l'attivazione delle relative classroom ed eventualmente gli incontri attraverso meet. Si potrà anche far riferimento ad un'area dedicata nel sito della scuola.

2. La scuola primaria

I docenti assicureranno almeno **quindici ore** settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona (3 unità orarie/giorno) con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

3. La scuola secondaria di primo grado

A ciascuna classe è assegnato un monte **ore settimanale di 20 unità** orarie, da 45 minuti di attività didattica sincrona (4 unità orarie/giorno). Tale riduzione rispetto al monte ore normalmente attribuito a ciascun docente tiene conto di motivazioni didattiche e di quanto previsto dalla normativa in vigore per la salvaguardia del benessere psico-fisico di studenti e docenti. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona delle quali effettuerà una stima dell'impegno necessario allo svolgimento da parte dell'alunno. Si precisa che il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

I docenti della primaria e della secondaria effettueranno una stima dell'attività asincrona per l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli

studenti. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili. Sarà cura del cdc monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti, tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet da Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. Eventuali imprevisti connessi alla gestione degli incontri sincroni verranno risolti previa segnalazione e consultazione con il DS e gli Amministratori di G suite.
4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

5. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un Repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero del dominio scolastico (istitutocomprensivocasteldaccia.net).
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Regolamento per la didattica digitale integrata

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. Gli account personali sul Registro elettronico e su Google Suite for Education sono account di lavoro e di studio che operano all'interno di un dominio scolastico il cui accesso è chiuso agli esterni ed è regolamentato dagli amministratori del sistema, pertanto

le credenziali che sono state fornite non possono e non devono essere cedute a terzi. I genitori sono responsabili dell'uso e della custodia di tali credenziali.

4. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, a sanzioni disciplinari [concordate dal Consiglio di classe](#) con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (Vedi informativa e regolamento GSuite in allegato)

Metodologie e strumenti di verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate e condivise nella repository presente nell'area docenti del sito della scuola e nell'area scambio docenti di Gsuite. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica all'interno del Registro elettronico.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI terrà conto dei criteri della valutazione degli apprendimenti già approvati dal collegio dei docenti per l'attività in presenza, ma ulteriormente adeguati e arricchiti mediante i criteri più specifici per la DAD. Il sistema di valutazione dovrà infatti tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività di didattica a distanza, puntando sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del valore del compito, nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro). Si farà riferimento pertanto ai criteri di valutazione già approvati dal collegio ed integrati nel PTOF, per la "Valutazione in DAD".
2. Il processo di valutazione sarà pertanto costante e trasparente, garantendo agli alunni dei continui feedback che consentano di regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste soprattutto competenze trasversali e sociali e saranno privilegiate modalità di verifica e valutazione

di tipo formativo, al fine di valorizzare non solo il singolo prodotto quanto la qualità dei processi attivati.

3. Saranno distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
4. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI, indicando anche la modalità di verifica e gli obiettivi di apprendimento valutati, in termini di conoscenza, abilità e traguardi di competenza.
5. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate, come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.
6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

1. Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI), unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. In particolare modo per gli alunni diversamente abili, in condizioni di particolare fragilità, l'istituto valuterà l'opportunità di attivare adeguati percorsi in Dad con l'insegnante di sostegno il quale opererà in costante riferimento con l'attività del relativo cdc.
2. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PdP). Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare fornendo adeguato materiale didattico in modo da consentire agli studenti di riascoltare le lezioni, tenendo conto della disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nei rispettivi PDP.

Persone con fragilità o individui e/o gruppi soggetti ad isolamento

1. Per gli **alunni ricoverati** presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione o che presentino particolari fragilità e fossero impediti di effettuare lezioni in presenza verrà promossa la didattica digitale integrata, secondo modalità ritenute all'occorrenza più idonee, cioè

al fine di garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino **singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi**, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle **studentesse e degli studenti** considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di **una o più classi** il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate. Per garantire una attivazione immediata della didattica a distanza, l'orario delle videolezioni, salvo casi particolari, si cercherà di mantenere la stessa articolazione oraria delle lezioni in presenza, uguale a quello delle lezioni svolte in presenza ma decurtando l'unità oraria di una quota parte, secondo le indicazioni stabilite al punto 4 del paragrafo "Quadri orari..." del presente documento

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. **I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare** che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza, in modalità sincrona e asincrona. L'orario delle videolezioni, salvo casi particolari, rimarrà uguale a quello delle lezioni svolte in presenza ma decurtato di una quota parte, secondo le indicazioni stabilite al punto 4 del paragrafo "Quadri orari..." del presente documento. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali verranno attuate procedure di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per

favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sull'Uso di Gsuite, del relativo Regolamento d'uso e dell'elenco degli account con password (da cambiare dopo il primo accesso) dei propri figli, pubblicati sul registro Argo della scuola, avendo cura di spuntare la voce "presa visione", per accettazione. Sarà cura dei Coordinatori di classe verificare che tutti i genitori abbiano preso visione dei documenti ed abbiamo quindi ricevuto l'account del proprio figlio.
 - a.1) Si precisa che la procedura da seguire per l'Infanzia sarà la seguente: i genitori scaricheranno dal sito della scuola Informativa, Regolamento e modulo di presa visione ed adesione, che dovranno firmare e successivamente inviare alla Scuola. Sarà cura invece dei coordinatori di classe far avere ai rappresentanti di classe gli elenchi degli account per l'accesso alla piattaforma.
 - b) Nel caso in cui l'Istituto decida di attivare i servizi aggiuntivi della Piattaforma GSuite, i genitori dovranno sottoscrivere la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di tali servizi compilando il modulo di consenso disponibile sul sito della Scuola, ed inviarlo all'indirizzo email istituzionale del Coordinatore di Classe. Quest'ultimo provvederà a raccogliere tutte le autorizzazioni e caricarle nell'apposita cartella del registro elettronico unitamente all'elenco degli alunni autorizzati.
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Sicurezza

In Caso di DDI, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici, il Dirigente scolastico, si impegnerà a tutelare la salute dei lavoratori, attraverso attività di informazione mirata. A tal fine, Il DS, trasmetterà ai docenti una nota informativa, redatta in collaborazione con Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare, per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Rapporti scuola-famiglia

Durante la Didattica digitale l'istituto garantirà un proficuo e collaborativo rapporto scuola-famiglia, garantendo l'informazione e la comunicazione. Le famiglie saranno tempestivamente informate sugli orari, sulle modalità di svolgimento delle lezioni e sui rispettivi canali di comunicazione utilizzati. Ugualmente sarà costante la condivisione dei materiali didattici per supportare il percorso di apprendimento degli alunni con particolare fragilità e che necessitano quindi di supporto nello svolgimento delle attività didattiche. Non mancheranno inoltre le occasioni di confronto con le famiglie, per informare sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni e per fornire feedback valutativi.

Formazione dei docenti

Allo scopo di favorire un adeguato funzionamento del sistema DAD, l'Istituto promuove adeguati percorsi di formazione ed attività di supporto. Infatti, l'AD di istituto, insieme al Team digitale, come previsto dal PNSD, ad inizio anno scolastico, procede alla verifica dei bisogni formativi dei docenti, progettando e realizzando eventuali interventi necessari a colmare il gap rilevato. Sono avviati infatti percorsi di formazione interna, in riferimento all'utilizzo della piattaforma G-Suite ed attraverso la realizzazione e la diffusione di adeguato materiale informativo, elaborato dall'AD e dal Team digitale. Inoltre l'I. C. Casteldaccia aderendo alla rete dell'ambito 21, favorisce la partecipazione ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento dei propri docenti, anche in riferimento all'uso di strumenti didattici innovativi e all'applicazione di adeguate metodologie.